

Susa

“No agli espropri dei terreni per la stazione internazionale”

■ «Siamo pronti a dare battaglia» annunciano Doriana Tassotti e Mario Fontana, leader storici del movimento No Tav Susa-Mompantero. La battaglia si combatterà a colpi di carta bollata. Obiettivo: resistere agli espropri avviati da Telt per acquisire i terreni destinati ad accogliere i cantieri della stazione internazionale di Susa e dell'interconnessione tra Torino-Lione e linea storica.



I sindaci Favro e Plano

«L'hanno definito progetto migliorativo. In realtà la nuova versione dell'opera avrà gravi ripercussioni sui nostri territori» sottolineano i sindaci di Susa, Sandro Plano, e Mompantero, Piera Favro, «spalla istituzionale» nell'opposizione alla cessione degli oltre 500 terreni pubblici e privati interessati dal progetto.